

A. M. CIRESE

1953h

Studio dei comportamenti culturali

La Lapa I 1953 p. 20

La “etnografia metropolitana” sotto la cui insegna esce la *Guida* di Marcel Magee (*Guide d'étude directe des comportements culturels*, ed. Civilisations du Sud, Parigi, 1953) non abbraccia soltanto lo studio delle tradizioni del mondo popolare *stricto sensu*, ma anche quello dei modi di vita o di pensiero di un quartiere cittadino o di una fabbrica, sulla base appunto del concetto di “comportamento culturale”.

Questa dilatazione del campo di indagine ci sembra giusta; meno giusta potrebbe invece apparire una certa sopravvalutazione degli aspetti passivi della “formazione culturale”; e la tendenza a considerare la definizione di “quadri tipologici”, nei quali incasellare individui e gruppi, come meta finale della ricerca e non come punto di passaggio di pratica utilità.

La *Guida* comunque è ben concepita e condotta e, per la grande coscienziosità e la vivace problematica del pensiero del Magee, è ricca di sollecitazioni e di suggerimenti.

Sarebbe interessante cogliere lo spunto della premessa al volume: “E' curioso constatare come persista una opposizione tra la storia e la antropologia che si ritiene ignori i fenomeni di evoluzione. La scienza della specie umana è separabile dalla storia di questa specie solo per decreti metodologici provvisori”. Ma nel seguito del discorso pare che questa unità di storia e etnologia sia concepita soprattutto come scambio di contenuti, e cioè come passaggio di nozioni da questa a quella branca del sapere.

Il problema ha in Francia una risonanza meritevole di attenzione: e val la pena di ricordare qui un recente saggio, molto interessante, del prof. Lévi-Strauss su *La notion d'arcaïsme en ethnologie*. (c)

[Digitalizzazione a cura di Valentina Santonico.]

[Pubblicato sul sito www.amcirese.it il 24.10.2007]